



Osservatorio economico Indicod-Ecr XIII Edizione

Sintesi Settembre 2011

 **INDICOD-ECR**
Soluzioni, standard e servizi per le imprese

Member of 



Il presente rapporto è stato elaborato da:

INDICOD-ECR: Marco Cuppini, Samanta Correale
Per informazioni: <http://www.indicod-ecr.it>

Le risposte degli associati Indicod-Ecr indicano che è rimasto poco spazio per l'ottimismo. I deboli segnali di ripresa letti nel semestre precedente cedono il passo a costatazioni particolarmente negative su praticamente tutti i temi sottoposti ai nostri associati e neanche le aspettative, alla luce anche del rallentamento della situazione economica mondiale e, in particolare della realtà Italiana, riescono ad emergere come nelle edizioni passate. Negli ultimi sei mesi gli imprenditori denunciano un peggioramento nell'andamento del giro d'affari, degli occupati e degli investimenti con aspettative che diventano più pessimistiche rispetto al passato.

L'approfondimento è dedicato al rilancio dei consumi: chi e come dovrebbe agire per attivare iniziative potenzialmente utili per sostenere la ripresa dei consumi grocery? Il mondo del Largo Consumo si sente coinvolto in prima persona solo su iniziative di sistema legate alla ricerca di una maggiore efficienza nei rapporti di filiera ma per altre iniziative, diverse delle quali considerate le più efficaci, si richiede l'impegno serio e concreto del Governo.

Buona consultazione.

1.1 I principali risultati

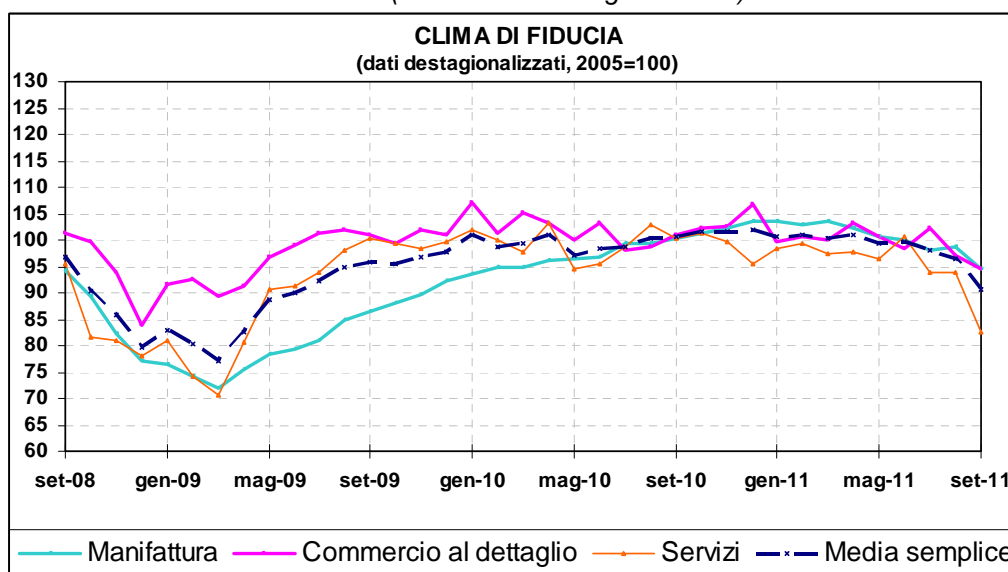
Congiuntura e clima di fiducia. L'economia mondiale ha rallentato: a partire dall'inizio dell'estate le prospettive economiche globali di crescita sono bruscamente peggiorate. Frenano, in modo più consistente le economie in fase di sviluppo, ma effetti negativi si ripercuotono anche sulle economie avanzate. I mercati finanziari, a causa di questo rallentamento economico congiunturale, stanno vivendo una maggiore instabilità e rimane incerta l'adeguatezza degli strumenti di gestione della crisi a disposizione delle autorità. L'Italia più di altre economie nell'area euro ha risentito di queste tensioni: sebbene confermata la solidità del sistema bancario, il ridotto indebitamento delle famiglie e l'assenza di particolari squilibri sul mercato immobiliare, il paese risente dell'elevato debito pubblico, della forte dipendenza dall'andamento delle esportazioni e delle deboli prospettive di crescita interna nel medio termine.

Nel terzo trimestre la crescita economica dell'Italia rallenta e contemporaneamente aumenta l'inflazione. Durante l'estate il governo ha varato due manovre correttive volte soprattutto ad azzerare il debito pubblico entro il 2013 ma adesso è assolutamente necessario rafforzare i provvedimenti per incentivare la crescita economica (Bollettino economico – 14/10/2011 – Banca d'Italia).

Il clima di fiducia crolla decisamente in tutti i comparti (imprese manifatturiere, dei servizi e commercio al dettaglio) nella rilevazione di settembre 2011: seguendo una dinamica discendente ormai evidente durante tutto l'anno 2011 (Fonte: Istat)

Figura 1 – Clima di fiducia

(dati mensili destagionalizzati)



Fonte: Clima di fiducia - dati ISTAT

Gli associati Indicod-Ecr confermano l'attuale percezione negativa del contesto economico: rimangono forti i segnali di una crisi mai del tutto superata, dove brevi e contenuti accenni di ripresa si scontrano oggi con nuove tensioni legate al mondo finanziario e politico. Il clima di fiducia fa registrare una flessione sostenuta che lo porta ben al di sotto del valore 100: l'indice generale passa da 103 della scorsa edizione (dicembre 2010) a 59 (Tabella 1).

Tabella 1 – Clima di Fiducia e attesa

| | Il clima di fiducia[1] | | Il clima di fiducia: le aspettative[2] | |
|--------------------------|------------------------|-----------------|----------------------------------------|-----------------|
| | II semestre 2010 | I semestre 2011 | II semestre 2010 | I semestre 2011 |
| Industria manifatturiera | 95 | 61 | 101 | 67 |
| Industria Largo consumo | 100 | 67 | 105 | 75 |
| Commercio all'ingrosso | 94 | 56 | 102 | 59 |
| GDO | 112 | 55 | 115 | 55 |
| Totale | 103 | 59 | 109 | 63 |

Fonte: Osservatorio economico settembre 2011 vs II semestre 2010– Indicod-Ecr

Se il risultato dell'indice semplice è maggiore di 100 segnala una percezione/aspettativa positiva (tanto più l'indice è superiore a 100); se minore di 100 segnala una percezione/aspettativa negativa (tanto più l'indice risulta inferiore a 100).

¹ Il clima di fiducia è costruito sulla base dei seguenti temi:

la situazione esterna all'impresa

- situazione generale dell'economia (percezioni e attese)
- situazione del settore di appartenenza (percezioni e attese)

situazione interna all'impresa

- giro d'affari (percezioni e attese)
- investimenti (percezioni e attese)
- occupazione(percezioni e attese)

² Le aspettative sono costruite sulla base dei seguenti temi:

la situazione esterna all'impresa

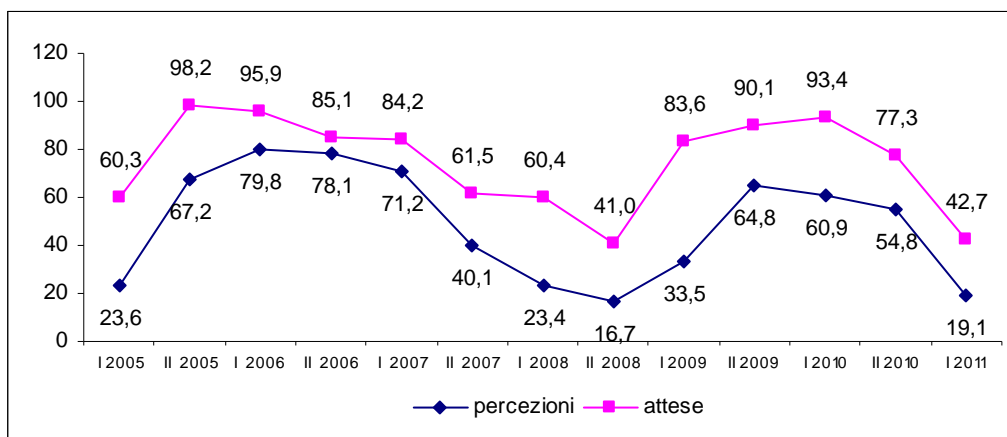
- situazione generale dell'economia (attese)
- situazione del settore di appartenenza (attese)

situazione interna all'impresa

- giro d'affari (attese)
- investimenti (attese)
- occupazione (attese)

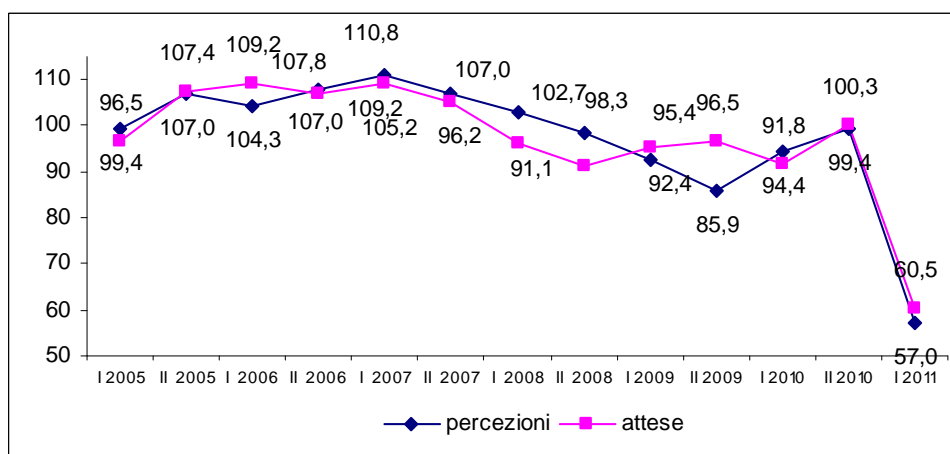
Le percezioni generali sugli indicatori macroeconomici, relativamente ai sei mesi trascorsi, sono ai livelli del 2008: in media il giudizio sulla situazione economica generale del Paese (valore dell'indice sulle percezioni degli ultimi sei mesi) è pari a 19,1 e anche le attese toccano un valore estremamente basso (42,7)

Figura 2 –Indicatori aggregati (Indicatori sintetici)



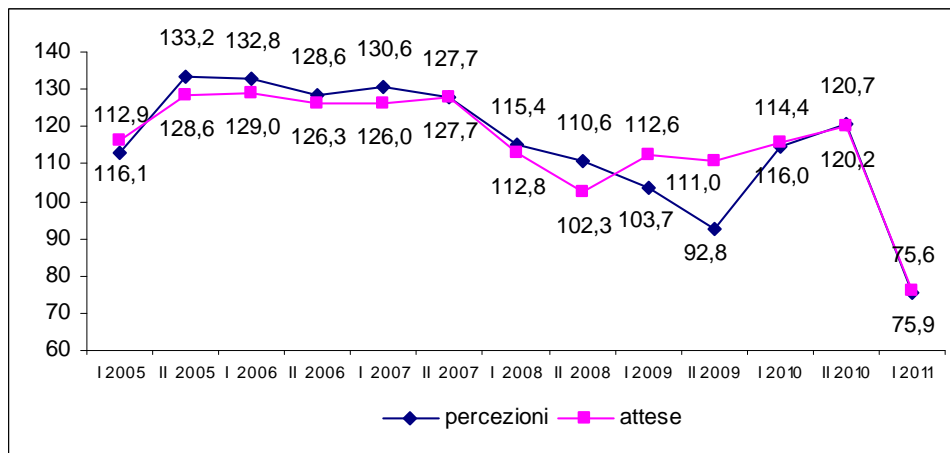
Situazione economica generale

Per l'occupazione si evidenzia una situazione altrettanto critica; negli ultimi sei mesi gli associati hanno registrato in termini assoluti un peggioramento sia nella percezione sia nelle aspettative.



Occupati

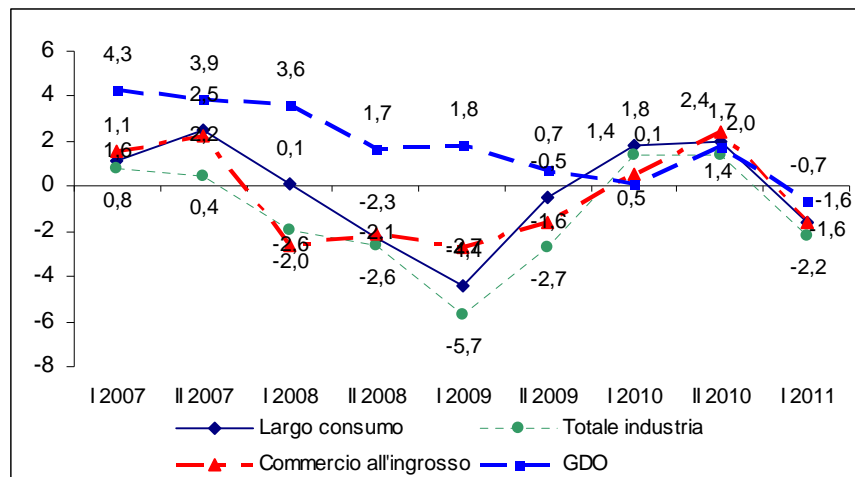
Altrettanto negativo anche il posizionamento nei confronti degli investimenti: il livello di quanto realizzato negli ultimi sei mesi e la previsione di quanto si realizzerà nei prossimi sei sono decisamente pessimistici.



Investimenti

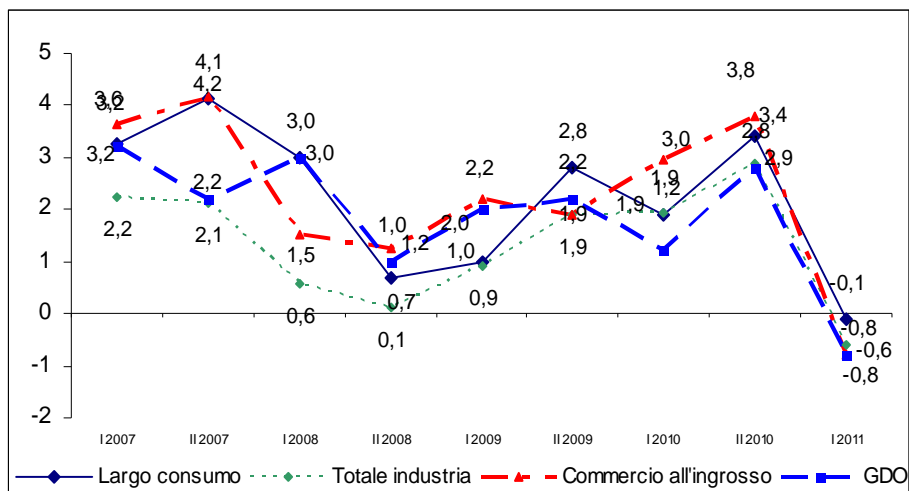
In merito alla situazione economica della propria impresa, nonostante solitamente la predisposizione sia più ottimistica, i risultati non cambiano: nel primo semestre 2011, le imprese industriali dichiarano di aver vissuto un peggioramento del proprio giro d'affari.

Figura 3 – Giro d'affari percepito – Var% dichiarata



Un po' meno negativa sembra essere stata la situazione per la GDO sebbene si parli comunque di un risultato negativo

Figura 4– Giro d'affari atteso – Var% dichiarata



Le aspettative per il prossimo futuro sull'andamento degli affari della propria impresa mostrano un ulteriore peggioramento.

Nel complesso il clima di fiducia espresso vede le aziende tutte mediamente allineate in una visione pessimistica della situazione attuale, dove anche le aspettative crollano in tutti i comparti

Figura 5 – Il clima di fiducia: industria, commercio all'ingrosso e GDO

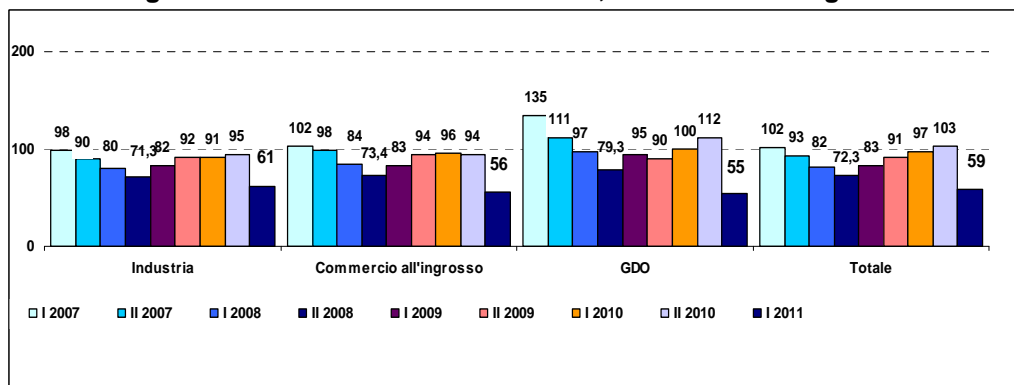
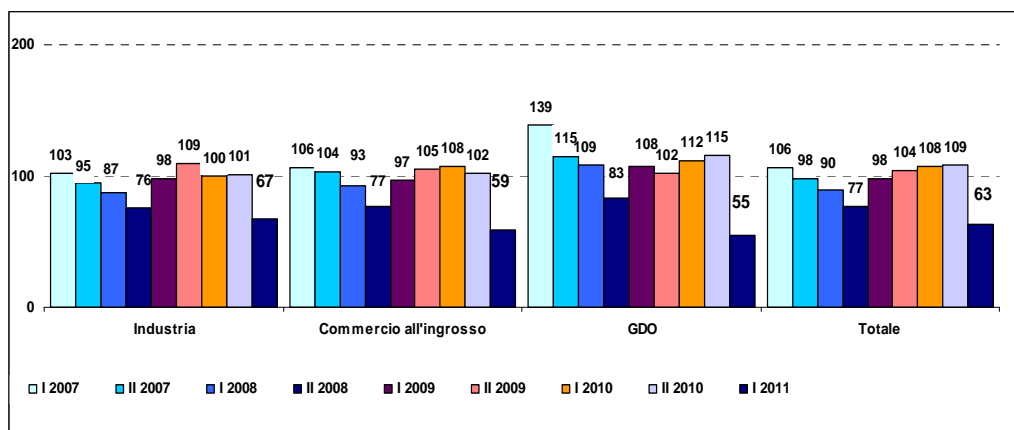


Figura 6 – Il clima di fiducia: le aspettative di industria, commercio all'ingrosso e GDO



L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al +2,6% (dato Istat – mese agosto 2011): in linea con le aspettative dichiarate dagli associati. L'aumento dell'inflazione è frutto soprattutto del rincaro dei prezzi delle materie prime. Gli associati si attendono un rialzo, sebbene più contenuto, anche dei prezzi relativi al loro settore di appartenenza.

Figura 7 - Prezzi generali: var. % attesa per i prossimi 12 mesi

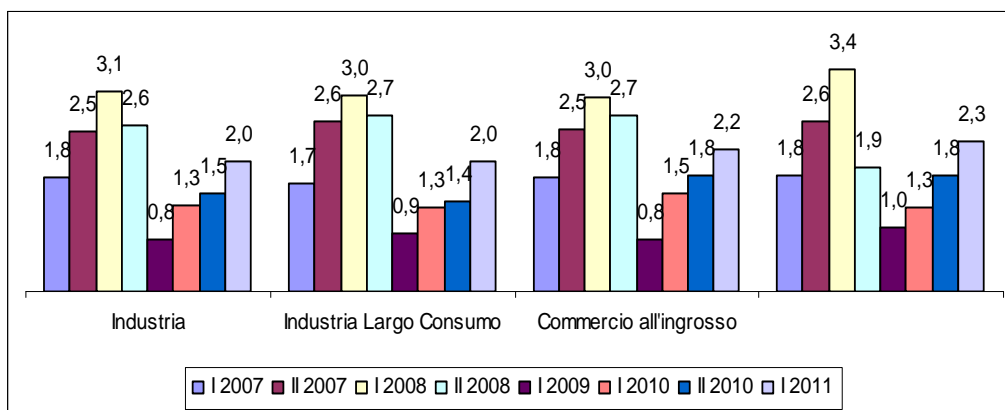


Figura 8 - Prezzi del settore di appartenenza: var. % attesa per i prossimi 12 mesi

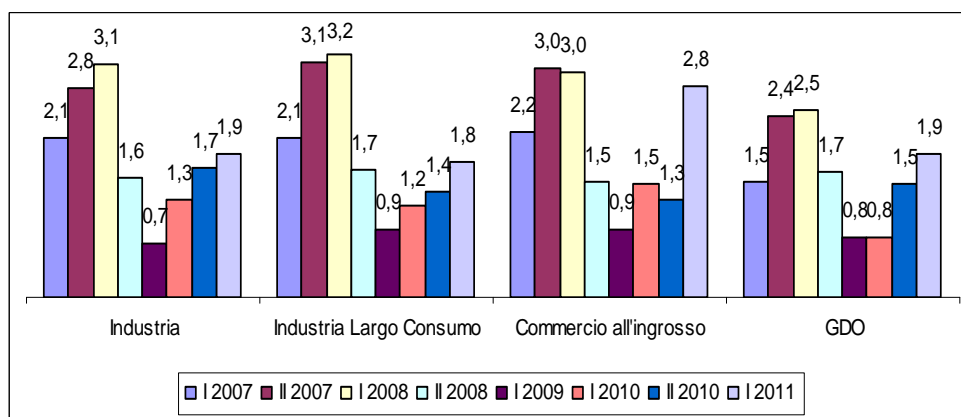


Tabella 2- Percezioni e attese sulle variazioni dei prezzi generali e settoriali

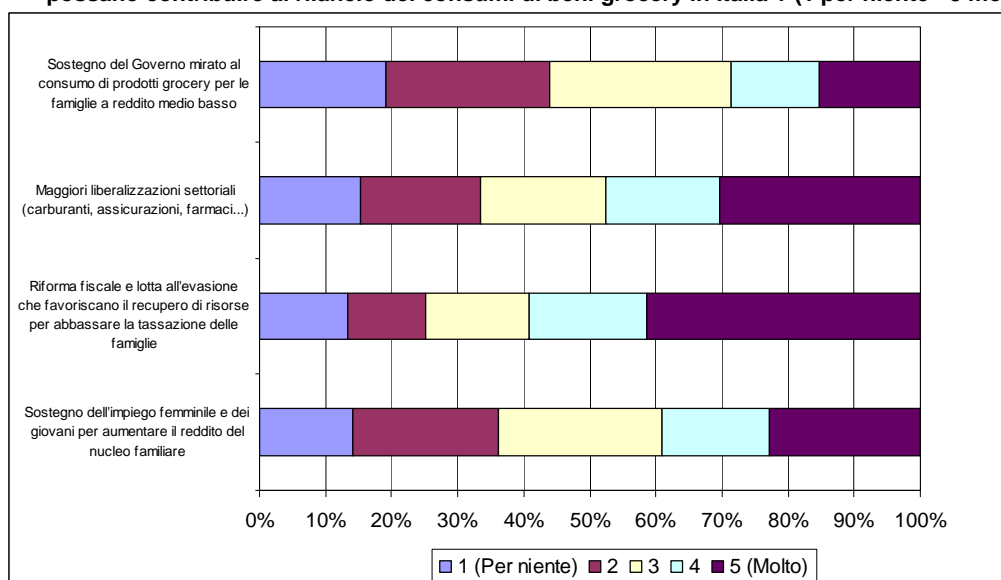
| | Prezzi generali: | | Prezzi settore appartenenza | |
|--------------------------|----------------------------------------|--|-----------------------------------------|----------------------------------------|
| | variazione attesa prossimi dodici mesi | | Variazione percepita ultimi dodici mesi | Variazione attesa prossimi dodici mesi |
| Industria manifatturiera | 2,0 | | 2,4 | 1,9 |
| Industria largo consumo | 2,0 | | 2,2 | 1,8 |
| Commercio all'ingrosso | 2,2 | | 2,3 | 2,8 |
| GDO | 2,3 | | 1,6 | 1,9 |

Il rilancio dei consumi.

In questa edizione abbiamo lasciato la parola ai nostri associati, perché potessero ancora una volta esprimere il loro parere su quali strumenti potrebbero stimolare la crescita dei consumi e in che modo l'agire comune di Industria e Distribuzione potrebbe contribuire a questo obiettivo.

Figura 9 – Azioni volte al rilancio dei consumi grocery (%) da parte del Governo

Quanto è d'accordo che le seguenti iniziative, realizzabili attraverso l'intervento del Governo, possano contribuire al rilancio dei consumi di beni grocery in Italia ? (1 per niente - 5 molto)



Sottoponendo ai nostri associati una serie di possibili iniziative realizzabili da parte del Governo e volte al sostegno dei consumi grocery, il maggior orientamento è stato a favore della Riforma fiscale e lotta all'evasione, con al secondo posto le Liberalizzazioni, seguite da opportuni sostegni all'Impiego femminile e giovanile e, per ultimo, Sostegno alle famiglie a basso reddito per l'acquisto di prodotti grocery. (Fig. 9)

Non altrettanto deciso il livello di accordo e quindi l'ordine di preferenza in merito ad iniziative potenziali che potrebbero essere messe in atto a livello settoriale (Fig.10)

Infine, tra le iniziative "di sistema" che le imprese industriali e distributive potrebbero attivare insieme, l'unica alternativa che riscuote maggior approvazione è legata ad attività congiunte volte alla riduzione dei costi logistici di filiera, quindi migliorare il livello di efficienza (Fig.11)

Figura 10 – Azioni volte al rilancio dei consumi grocery (%) da parte del Settore
Quanto è d'accordo che le seguenti iniziative, realizzabili ad opera del singolo Settore, possano contribuire al rilancio dei consumi di beni grocery in Italia ? (1 per niente - 5 molto)

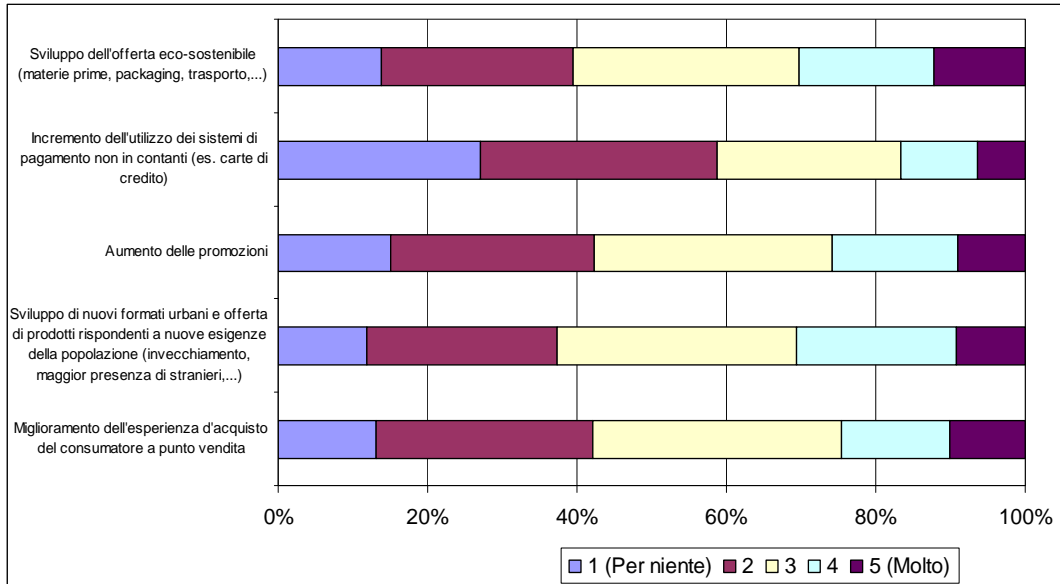


Figura 11 – Azioni di competenza di Industria e Distribuzione (%)

La collaborazione tra produttori e distributori potrebbe aiutare l'aumento dei consumi di prodotti grocery attraverso la...?

